

Santhià, 30 ottobre 2009

La riforma Gelmini ha messo in subbuglio il mondo della scuola infondendo negli operatori tanti dubbi e tante incertezze. Siamo in attesa di chiarimenti e di indicazioni per l'immediato futuro. L'istituto tecnico di Santhià ha però anticipato i tempi apportando già da alcuni anni delle modifiche ai programmi scolastici, modifiche che si sono riscontrate nel regolamento di riordino degli istituti tecnici. La flessibilità già concessa nell'ambito dell'autonomia scolastica ci ha permesso di svecchiare un po' i programmi adattandoli al nuovo scenario socio-economico in cui viviamo e alle nuove esigenze del mercato del lavoro e alle esigenze dei ragazzi. Ad esempio, tanto per citare alcune novità, abbiamo introdotto il laboratorio musicale, l'insegnamento della filosofia, del diritto comunitario, del marketing. E da quest'anno ci siamo lanciati in una nuova iniziativa caldamente sostenuta dal MIUR e appoggiata da altri organismi quali l'Agenzia delle entrate: l'IFS Impresa Formativa Simulata.

Le classi IV Informatica e IV Indirizzo Economico Internazionale Marketing dovranno creare e gestire un'impresa simulata che opererà in un mercato che, pur simulato, riproduce il mercato reale. L'impresa sarà soggetta agli stessi adempimenti a cui, ahimè, devono sottostare tutti gli imprenditori, quindi si dovranno presentare le dichiarazioni e pagare le tasse. Ma in questa avventura non siamo stati lasciati soli: la Riseria Viazzo di Crova ci guida e ci sostiene.

Un giorno un gruppo di insegnanti si è seduto intorno ad un tavolo e ha studiato il bando regionale per il finanziamento dei progetti di alternanza scuola-lavoro. La crisi economica si sentiva già per cui i convenuti erano incerti circa la realizzazione del progetto: quale impresa alle prese con i gravi problemi che attanagliano le realtà produttive avrebbe potuto dedicarci del tempo? Dopo una lunga disamina delle imprese del territorio si è deciso di provare con la Riseria Viazzo. È un'impresa ben radicata sul territorio, è solida, è innovativa, è amministrata da giovani ... In sintesi è l'impresa che fa per noi. Con titubanza abbiamo telefonato e, sorpresa, Nicola Viazzo ci ha detto di sì. Ha creduto in noi e si imbarcato in questa esperienza. Abbiamo lavorato insieme per preparare la documentazione e, altra sorpresa, abbiamo ricevuto il finanziamento.

Con l'inizio della scuola abbiamo iniziato a lavorare con i ragazzi e siamo quasi pronti a far nascere la nostra società "Dal chicco al piatto". I ragazzi comprenderanno il riso, lo lavoreranno e lo venderanno, realizzeranno utili (speriamo!), investiranno in ricerca creando posti di lavoro (virtuali però).

Ci siamo recati alla Camera di Commercio di Vercelli dove con cordialità e competenza i responsabili del registro imprese e del servizio studi ci hanno fornito molte informazioni utili per iniziare, abbiamo studiato la documentazione che la nostra impresa tutor ci ha fornito, ci siamo incontrati con Nicola Viazzo per discutere alcuni aspetti cruciali sull'attività da svolgere. E non è finita. Lo studio commercialistico Baucè ci assisterà nella redazione dell'atto costitutivo e poi ci sarà l'incontro con l'incaricato dell'Agenzia delle Entrate, la visita alla riseria, alla borsa risi e chissà cos'altro ancora.

Il timore di sbagliare e l'incertezza del cammino da compiere sono due compagni fedeli, abbiamo però la certezza che la crescita dei ragazzi richieda che si affrontino rischi e si risponda delle proprie azioni. E siamo soddisfatti per la collaborazione che ci viene offerta.

Maria Calcagno